



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO di VERDELLINO

Largo Cartesio 1 - 24040 Verdellino (BG)

Tel: 035 884516 Fax: 035 872770

email uffici: segreteria@icverdellino.it –pec : bgic88600l@pec.istruzione.it

www.icverdellino.gov.it



INDICE E-Safety Policy

1. Introduzione

- 1.1 Scopo della Policy.
- 1.2 Ruoli e Responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti gli attori della Comunità Scolastica).
- 1.3 Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.
- 1.4 Gestione delle infrazioni alla Policy.
- 1.5 Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.
- 1.6 Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

2. Formazione e Curricolo

- 2.1 Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.
- 2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- 2.3 Sensibilizzazione delle famiglie.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.

- 3.1 Accesso ad internet: filtri, antivirus e sulla navigazione.
- 3.2 Gestione accessi (password, backup, ecc.).
- 3.3 E-mail.
- 3.4 Blog e sito web della scuola
- 3.5 Social network
- 3.6 Regolamento di utilizzo del laboratorio informatico
- 3.7 Protezione dei dati personali.

4. Strumentazione personale

4.1 Per gli studenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet, ecc.

4.2 Per i docenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet, ecc.

4.3 Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc.

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi Prevenzione

5.1 Prevenzione

5.2 Rilevazione

5.3 Procedura di segnalazione alle famiglie dei comportamenti a rischio e gestione delle segnalazioni.

5.4 Gestione dei casi.

5.5 Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso

Appendice e allegati

Webinar 4: lo sviluppo della e-policy <https://www.youtube.com/watch?v=BnNB3Tcxm9I>

Allegato 1: “Modulo per le segnalazioni”

1. Introduzione

Il presente documento è stato stilato da un gruppo di docenti dell'I.C. di Verdellino-Zingonia e rappresenta la fase terminale dei documenti precedentemente compilati on line dal sito www.generazioniconnesse.it: “questionario di autovalutazione” in base al quale il nostro istituto appartiene alla fascia S2 (che descrive l'intensità e l'interesse della scuola verso le TIC e le problematiche connesse al loro utilizzo) e “piano d'azione” che, compilato tenendo conto i punti di forza e di debolezza ricavati dal RAV d'istituto, rappresenta un valido aiuto nel miglioramento delle aree in cui l'istituto risulta ancora deficitario.

1.1 Scopo della Policy.

La E-policy si configura come un documento autoprodotta dalla scuola ed ha differenti scopi:

- informare alunni, genitori, docenti e personale ATA sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica quotidiana;
- descrivere le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie informatiche nel nostro istituto;
- descrivere le misure per:
 - la prevenzione
 - la rilevazione
 - la gestione

delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

1.2 Ruoli e Responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti gli attori della Comunità Scolastica).

Nella seguente tabella sono schematicamente riassunti i ruoli degli attori della comunità scolastica che partecipano attivamente alla realizzazione e al mantenimento del seguente documento attraverso le loro azioni e responsabilità:

Ruoli	Responsabilità
DIRIGENTE SCOLASTICO (e collaboratori)	- Garantisce la tutela legale della privacy, degli alunni e degli altri utenti adulti al fine di non divulgare notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche cui ha accesso; - garantisce al personale docente e ATA la formazione e l'aggiornamento sulle TIC; - si assicura che esista un sistema di monitoraggio che garantisca la sicurezza on line.
ANIMATORE DIGITALE	- Organizza momenti di condivisione con alunni e genitori di buone pratiche didattiche legate all'utilizzo delle TIC; - stimola la messa in atto di laboratori con i docenti al fine di incentivare l'utilizzo delle TIC; - monitora le problematiche che emergono nell'utilizzo delle TIC e della rete.
RESPONSABILI AULE DIGITALI	- si assicura la manutenzione della dotazione tecnologica dell'istituto; - si occupa di segnalare agli operatori di competenza i possibili disservizi e le problematiche alla rete;

	- controlla che le norme di sicurezza relative all'uso della strumentazione tecnologica e della rete siano rispettate.
DOCENTI	- provvedono alla formazione e all'aggiornamento sulle TIC; - si occupano di fornire indicazioni agli alunni sul corretto utilizzo degli strumenti informatici e della rete per l'uso scolastico ed extrascolastico; - illustrano agli alunni e poi ai genitori nel corso delle assemblee di classe, le regole contenute nel presente documento; - segnalano al DS e ai genitori comportamenti non corretti degli alunni nell'utilizzo della rete e degli strumenti informatici (pc, tablet, cellulari).
REFERENTE BULLISMO E CYBER BULLISMO (<i>articolo 1, comma 1, del disegno di legge del Senato n. 1261 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber bullismo"</i>)	- provvede alla sua formazione personale come previsto dal disegno di legge; - incentiva e propone corsi di formazione e aggiornamento a tutti i colleghi dell'istituto; - promuove momenti di condivisione e discussione con gli altri docenti; - si occupa di raccogliere le segnalazioni e di condividerle con il DS; - insieme al DS, ai colleghi del C.d.c. e ai genitori, provvede alla progettazione e alla messa in atto di strategie educative indirizzate al singolo, alla classe o all'intero corpo studentesco.
ALUNNI	- utilizzano gli strumenti informatici seguendo le indicazioni e le norme di comportamento fornite dai docenti e presenti in questo documento; - si impegnano a mantenere condotte rispettose e disciplinate nel corso della navigazione a scuola e a casa.
GENITORI	- si impegnano a sostenere la linea di condotta adottata dalla scuola e presente nel documento di e-policy; - si impegnano a comunicare alla figura referente individuata e/o direttamente al DS di atti di cyber bullismo; grooming, sexting avvenuti a scuola; - concordano con i docenti e/o con il DS le linee educative da intraprendere nel caso di segnalazione.

1.3 Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.

L'istituto comprensivo di Verdellino-Zingonia s'impegna a condividere il presente documento di e-policy con tutta la comunità scolastica e con i soggetti che in essa operano attraverso il sito dell'istituto www.icverdellino.gov.it e per mezzo di momenti informativi/formativi organizzati per:

- gli alunni, ad inizio anno scolastico, nel momento dell'accoglienza quando sarà illustrato il regolamento d'istituto e i documenti ad esso annessi;
- i genitori, attraverso il sito d'istituto e in incontri di formazione/condivisione di buone prassi e norme scolastiche;
- il personale docente e ATA, attraverso momenti di incontro, sul sito dell'istituto e all'interno degli organi collegiali.

1.4 Gestione delle infrazioni alla Policy.

Per quanto riguarda le infrazioni alle norme prescritte nel presente documento si rimanda al capitolo 5 nel quale vengono affrontati, in modo più specifico, gli argomenti relativi alla segnalazione dei casi, alla loro gestione e alle azioni da intraprendere nel caso di violazione delle prescrizioni. Le disposizioni contenute nel e-policy dell'istituto e le loro sanzioni, sono soggette a variazione e aggiornamento e sono applicabili a tutto il personale docente e ATA, secondo le disposizioni normative vigenti.

1.5 Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.

Tutto il personale scolastico è coinvolto nel monitoraggio delle norme contenute nel presente documento nonché delle linee guida alla base di questo.

Le azioni di monitoraggio dell'implementazione della policy e del suo aggiornamento possono avvenire in due momenti dell'anno scolastico:

- all'inizio (settembre/ottobre) con la revisione del PTOF
- al termine (maggio/giugno): con la stesura del RAV

Oppure nel momento in cui avvengono cambiamenti e aggiornamenti significativi nelle tecnologie in uso nell'istituto.

1.6 Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

Il presente documento di e-policy rappresenta un'integrazione ai documenti già esistenti nel nostro istituto:

- PTOF
- Regolamento d'istituto

2. Formazione e Curricolo

2.1 Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.

“La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet”.

(Unione Europea, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006/262).

Il Curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione sulle competenze digitali per gli alunni è trasversale alle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali: la competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione. Il gruppo di docenti che fanno parte del team digitale del nostro istituto stanno predisponendo i curricoli digitali in verticale, partendo cioè dall'infanzia per arrivare alla fine del primo ciclo della scuola secondaria. Entro il mese di maggio saranno pronti in tutte le parti.

Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

In conformità al **PNSD**, il nostro istituto ha individuato:

Animatore Digitale triennio (2016/2019):

Ins. Simona Dolci (scuola dell'infanzia)

Il Team per l'Innovazione (2016/2019):

Ins. Marinella Frigerio (primaria)

prof. Maurizio Bellini (Scuola Secondaria),

prof. Roberto Nicosia (Scuola Secondaria).

Un buon numero di docenti ha inoltre partecipato a corsi di formazione anche nell'ambito di piani nazionali, oltre che ad iniziative organizzate dall'istituzione stessa (autoformazione per la conoscenza e il corretto utilizzo di hardware e software dell'aula 3.0, finanziata con un PON; formazione sull'utilizzo della google suites for education e, limitatamente a pochi docenti, una formazione per la gestione amministrativa della google suites; corsi di aggiornamento sull'utilizzo delle LIM). Il corpo docente possiede generalmente una buona base di competenze e nel caso delle figure di sistema, anche di carattere specialistico. Il personale è disponibile ad aggiornarsi per mantenere al passo la propria formazione, in rapporto al rinnovo della dotazione multimediale e al continuo sviluppo delle nuove tecnologie.

Il percorso complesso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica, non esauribile nell'arco di un anno scolastico, può pertanto prevedere momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva anche all'interno dell'istituto, con la condivisione delle conoscenze dei singoli e il supporto dell'Animatore digitale.

È auspicabile che si creino sempre più situazioni di apprendimento cooperativo tra i docenti stessi che possano scambiarsi buone pratiche e competenze.

2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

Anche il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet, può prevedere momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva di carattere permanente, legata all'evoluzione rapida delle tecnologie e delle modalità di comunicazione a cui accedono sempre di più ed autonomamente anche i ragazzi. Appare utile organizzare in tempi prossimi incontri con esperti gestiti in modalità laboratoriale, in modo che i docenti si trovino nelle stesse condizioni di potenziale rischio nelle quali si potrebbero trovare i loro alunni e imparino quindi le modalità di gestione dei rischi stessi.

Sarà predisposta una bacheca online per la messa a disposizione e la condivisione di materiali per l'aggiornamento sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet, collegata alla homepage del sito scolastico (www.icverdellino.gov.it), fruibile attraverso l'inserimento di una password cliccando sul link in homepage. Qui gli utenti potranno reperire materiali informativi sulla sicurezza in internet per l'approfondimento personale, per le attività con gli studenti e gli incontri con i genitori, costituiti da guide in pdf, video tutorial, link a siti specializzati e contributi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, dal sito "Generazioni connesse", ecc.;

2.3 Sensibilizzazione delle famiglie

L'Istituto attiverà iniziative per sensibilizzare le famiglie all'uso consapevole delle TIC e della rete, promuovendo la conoscenza delle numerose situazioni di rischio online. A tal fine saranno previsti incontri fra docenti e genitori per la diffusione del materiale informativo sulle tematiche trattate, messo a disposizione dai siti specializzati e dalle forze dell'ordine. Durante le prime riunioni di classe, i docenti suggeriscono la consultazione del portale Generazioni Connesse, dotato di una specifica Area Genitori, dove è possibile reperire informazioni e consigli pratici. In tal modo, la scuola e i genitori, che saranno sicuramente più consapevoli dei rischi derivanti dalla rete con uno scorretto utilizzo di essa, lavoreranno in sinergia verso un fine comune: rendere i figli sempre più consapevoli accompagnandoli verso le infinite possibilità della rete, aiutandoli a riconoscere ed evitarne i rischi (non finire nella "rete").

Saranno sempre più favoriti momenti di confronto e discussione anche sulle dinamiche che potrebbero instaurarsi fra i pari con l'uso di cellulari e smartphone o delle chat line o social network più diffusi, con particolare riferimento alla prevenzione del cyber bullismo. Sul sito scolastico e sulla bacheca virtuale relativa a "Generazioni connesse" saranno messi in condivisione materiali dedicati ad alunni e alle famiglie come guide in formato .pdf e video che possono fornire spunti di approfondimento e confronto.

La scuola si impegna alla diffusione delle informazioni e delle procedure contenute nel documento (Policy e-safety) per portare a conoscenza delle famiglie il regolamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno dell'istituto e prevenire i rischi legati a un utilizzo non corretto di internet.

Nel patto di corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai docenti, dai genitori e per la scuola secondaria di primo grado anche dagli studenti, a inizio del percorso scolastico verrà aggiunta una voce specifica sul tema dell'utilizzo consapevole e sicuro di internet e delle tecnologie digitali.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.

3.1 Accesso ad internet: filtri, antivirus e sulla navigazione.

L'accesso ad internet è possibile in tutti i plessi dell'Istituto (scuola secondaria di primo grado G. Rodari di Zingonia, scuola primaria F.lli Cervi di Zingonia, scuola primaria di Verdellino, scuole dell'infanzia). Nel plesso della scuola secondaria di primo grado l'accesso a internet è possibile in ogni aula dotata di LIM, nel laboratorio di informatica 3.0, nell'aula di arte, nell'aula insegnanti, nell'aula di musica, nell'auletta DVA e nell'ufficio Vicario.

Nei plessi delle scuole primarie l'accesso a internet è possibile in ogni aula dotata di LIM e nei laboratori di informatica.

Nei plessi delle scuole dell'infanzia l'accesso a internet è possibile in ogni aula dotata di PC portatile.

La rete è soggetta a restrizioni solo nel plesso della scuola secondaria di primo grado seconda le restrizioni adottate dal responsabile tecnico.

3.2 Gestione accessi (password, prestito, E-mail, ecc.)

L'accesso al sistema informatico per la didattica, server e internet, nel laboratorio multimediale è consentito al personale docente attraverso l'assegnazione di una

password da parte del web master. La password è comune e consente di accedere al server. I docenti registrano il proprio accesso, scrivendo su un registro la data e l'orario di utilizzo del laboratorio. Essendo i supporti hardware tutti pc convertibili, in alcune situazioni gli alunni possono portare tali supporti presso l'aula di appartenenza (sotto la supervisione del docente della classe); anche in tali casi occorre annotare il numero totale dei pc presi a prestito, il numero identificativo degli stessi, l'ora e il docente che autorizza.

3.3 E-mail.

L'account di posta elettronica è solo quello istituzionale utilizzato ordinariamente dagli uffici amministrativi, sia per la posta in ingresso che in uscita. Le credenziali sono in possesso del personale amministrativo. Il nostro istituto ha acquistato un dominio google che permette l'utilizzo della google suites for education a tutti i docenti e studenti. Ogni insegnante è stato fornito di una mail personale e da quest'anno gli alunni di terza potranno fare richiesta della mail istituzionale e dal prossimo anno andrà a regime con tutte le classi della secondaria di primo grado. La posta elettronica è protetta da antivirus, e quella certificata anche dall'antispam.

3.4 Sito web della scuola

La scuola è dotata di un sito istituzionale con estensione "gov.it" sul quale diversi siti tematici rimandano al contenuto di interesse (Pubblicità legale, circolari, bacheca sindacale, ecc...). Per mezzo di credenziali personali si accede all'area riservata per la presa visione di circolari e comunicazioni ufficiali.

Sul sito è possibile trovare regolamenti, materiali didattici, pubblicizzazione di eventi, documentazione di attività curricolari ed extracurricolari svolte. Pulsanti attivi permettono l'accesso a link di interesse tra cui il Registro Elettronico. Tutti i contenuti del settore didattico sono pubblicati direttamente e sotto supervisione del web master, che ne valuta con il Dirigente scolastico la sicurezza e l'adeguatezza sotto i diversi profili dell'accessibilità, della pertinenza dei contenuti, del rispetto della privacy, ecc.

Il sito è aggiornato quotidianamente personalmente dal web master Scolastico.

3.5 Social network

L'utilizzo dei social network nella didattica deve essere contestualizzato ad attività specifiche.

3.6 Regolamento di utilizzo delle aule digitali

La scuola possiede un regolamento di utilizzo del laboratorio di informatica (aula 3.0) che disciplina dettagliatamente i codici di comportamento da tenere quando si entra all'interno dell'aula. Tale documento è stato spiegato agli studenti, alle famiglie che possono prenderne visione sul sito della scuola.

3.7 Protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali riguarda unicamente le finalità istituzionali della scuola per le quali vengono raccolti solo i dati strettamente necessari. Essi saranno trattati con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e comunque automatizzati secondo le modalità e le cautele previste dall'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e conservati per il tempo necessario all'espletamento delle attività amministrative e istituzionali.

4. Strumentazione personale

4.1 Norme generali dell'uso di device mobili personali a scuola

Il personale, gli studenti e i genitori o i visitatori che portano nell'Istituto i device di loro proprietà sono responsabili del proprio dispositivo e lo portano nell'Istituto a proprio rischio.

Se il device si rompe, svanisce nel nulla, viene danneggiato, vengono persi dei dati ecc., la scuola non deve essere considerata responsabile della sicurezza di tali dispositivi/dati né deve farsi carico di eventuali risarcimenti.

4.2 Indicazioni generali per acquisizione di immagini e video digitali

In questa scuola:

- si chiede esplicito permesso dei genitori/tutore legale per utilizzare fotografie digitali o video che coinvolgono gli alunni.

Questa autorizzazione viene sottoscritta all'iscrizione o annualmente all'inizio delle attività didattiche.

- Ci impegniamo a non identificare alunni in materiali fotografici online o includere i nomi completi degli alunni nei titoli di qualsiasi cosa pubblicata e prodotta in video/DVD;

L'Istituto *prevede il blocco e/o il filtraggio ai siti di social networking* a meno che non vi sia uno specifico scopo educativo/didattico approvato.

Gli studenti saranno aiutati a riflettere sull'opportunità di pubblicazione di foto personali su qualsiasi spazio di rete social.

Agli alunni viene insegnato che non devono pubblicare immagini, registrazioni audio o video di altri senza permesso. Verranno loro spiegati i rischi connessi al fornire informazioni attraverso le immagini (tra cui il nome del file), che rivelano l'identità degli altri e la loro posizione.

4.3 Per gli studenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet, laptop ecc. ovvero i mobile device

Per poter sviluppare le competenze digitali in termini di consapevolezza, responsabilità e normalità - in linea con le Indicazioni nazionali per la scuola del Primo ciclo - ma, come

detto, anche per un'opportunità che può venire dall'uso dei **mobile device personali** vogliamo distinguere **diverse situazioni didattiche**.

Prima di tutto ribadiamo queste raccomandazioni generali:

- L'Istituto **consiglia** vivamente a tutti gli studenti di **non portare** telefoni cellulari e dispositivi mobili personali a scuola se non espressamente richiesto dagli insegnanti.

Se uno studente viola questa policy, il dispositivo verrà **in tutti i casi confiscato** e lo si terrà in un luogo sicuro in ufficio di segreteria informando nell'immediatezza la famiglia.

I dispositivi mobili saranno rilasciati solo ai genitori/tutore con delega.

- Telefoni e dispositivi non devono essere mai usati durante gli esami o prove nazionali.

Questo può anche portare all'esclusione dall'esame stesso.

- Gli studenti sono responsabili della custodia del loro numero telefonico che non deve essere divulgato o gli ID/password personali. I ragazzi saranno guidati ad usare in modo appropriato e sicuro i loro smartphone/personal device e saranno istruiti sui limiti e le conseguenze di comportamenti non adeguati/non accettati.

Uso privato per chiamate, sms, messaggistica in genere

L'uso di mobile device non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica, giocare, ecc.

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso può essere consentito, se autorizzato dal docente, al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita.

- La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.
- Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico o visite di istruzione.
- Se portati, gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni/device spenti e riposti in luogo non visibile durante l'intera permanenza a scuola.
- Si deve severamente evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica.

Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti sono sanzionate secondo quanto previsto dalle Norme generali di comportamento di Istituto vigenti e sono parte integrante di questo documento (punto 5)

Utilizzo delle funzioni che possono avere una rilevanza e un impiego nella didattica.

In questo caso l'uso **di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili personali, è consentito.**

- I dispositivi mobili personali verranno utilizzati unicamente durante le lezioni o il tempo scuola formale solo come parte di un'attività curriculare, secondo le modalità prescritte dall'insegnante e con **esclusiva finalità didattica**. Al termine dell'attività che prevede l'utilizzo del dispositivo, si applicheranno le norme di cui sopra.
- Immagini, video, registrazioni vocali possono essere effettuate previo consenso della persona o delle persone in questione e con l'autorizzazione dell'insegnante.
- I ragazzi devono chiedere l'autorizzazione prima di caricare/postare o condividere fotografie, video, registrazione audio o qualsiasi altra informazione che riguarda se e anche altre persone.
- Se uno studente ha bisogno di contattare i genitori o tutori, dovrà riferire ad un docente e potrà utilizzare un telefono della scuola.

4.4 Per i docenti, educatori, esperti di progetto: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc.

Norme generali

- Il personale non è autorizzato a utilizzare i propri telefoni cellulari o dispositivi a titolo professionale, come ad esempio per contattare i bambini, i ragazzi e le loro famiglie all'interno o al di fuori del proprio orario di lavoro e dall'Istituto se non in situazioni di emergenza.
- Tutti i visitatori sono invitati a mantenere i loro telefoni e dispositivi personali in modalità silenziosa.
- In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione o eventi particolarmente distraenti e disturbanti la stessa attività didattica. I cellulari o dispositivi personali non dovranno essere utilizzati durante l'insegnamento a meno che non sia stato concesso un permesso dal Dirigente e salvo situazioni d'emergenza.
- Al personale verrà rilasciato un telefono di proprietà della scuola nel caso in cui fosse necessario poter contattare gli studenti, i genitori o altri accompagnatori.
- Se i Docenti hanno un motivo educativo/didattico per permettere ai ragazzi di usare telefoni cellulari o dispositivi mobili di loro proprietà, questo sarà possibile solo dietro approvazione del Dirigente Scolastico.
- I docenti in linea di principio non devono utilizzare dispositivi di proprietà personale, come cellulari o macchine fotografiche, per scattare foto, video, registrazioni audio/video che coinvolgano gli studenti e preferenzialmente utilizzare solo le attrezzature adatte allo scopo di proprietà della scuola.
- Il personale della scuola può utilizzare il proprio telefono cellulare durante i periodi di pausa, seguendo le regole generali di non disturbo delle attività.
- Le riprese -fotografiche, vocali, video- potranno essere eseguite solo per scopi didattici dichiarati, con il consenso delle parti interessate (obbligatoria liberatoria dei genitori o tutori)

- Registrazioni o immagini effettuate durante lezioni, uscite didattiche o attività di presentazione (come feste, eventi culturali ecc...) possono essere utilizzate per usi esclusivamente didattici, di divulgazione delle attività dell'istituto.

4.5 Per personale della scuola: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc.

Uso per chiamate, sms, messaggistica in genere durante le attività lavorative per uso privato

- L'uso del cellulare/tablet non è consentito per ricevere/effettuare chiamate personali, SMS o altro tipo di messaggistica, giocare, durante l'orario di lavoro.
- In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti se stessi e gli altri durante lo svolgimento del proprio lavoro.
- Il personale è tenuto a mantenere i propri device silenziati durante lo svolgimento delle attività lavorative.

Utilizzo di funzioni che possono avere rilevanza in ambito della propria professione

- L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili è consentito con esclusiva finalità professionale e solo in caso di necessità particolari da leggersi come: evacuazione dell'Istituto, emergenze.

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

5.1 Prevenzione

- Rischi
- Azioni

La prevenzione dei rischi, a cui i bambini e gli adolescenti potrebbero andare incontro utilizzando in modo inappropriato le TIC, si esplicherà, per esempio, attraverso:

- interventi informativi sull'uso corretto degli strumenti informatici e dei social networks, con approfondimento dei rischi personali a cui ci si potrebbe esporre, e sulle conseguenze civili e penali conseguenti ad uso distorto degli strumenti tecnologici.
- percorsi formativi di educazione alla cittadinanza e all'affettività, che sviluppino negli alunni il rispetto delle diversità (di provenienza culturale, religiosa, di genere, di status, di opinioni...) e diano loro strumenti utili ad arginare il fenomeno del bullismo

- la collaborazione di enti e associazioni per realizzare incontri rivolti agli studenti e alle famiglie, con l'intento di fornire ogni elemento utile alla prevenzione e alla gestione dei problemi relativi alla sicurezza informatica
- messa in atto di strategie e interventi che mirino alla realizzazione di un clima positivo e accogliente all'interno delle classi, nelle quali si punti all'instaurazione di relazioni interpersonali aperte e si ponga attenzione alle dinamiche di gruppo. A tale scopo si possono impiegare strumenti educativi appositamente studiati, come la posta "segreta", il consiglio di cooperazione, il giornale di classe.

I docenti, in caso di sospetti o segnalazioni riguardo a episodi, es. di cyberbullismo, creeranno situazioni adatte a favorire l'emergere delle vicende riferite, attraverso la presentazione alla classe di contenuti inerenti il problema, con relativa discussione di gruppo, o la stesura di elaborati scritti.

5.2 Rilevazione

Cosa segnalare e come segnalare

Le infrazioni alla Policy vengono segnalate al coordinatore di classe da chiunque accerti l'uso scorretto delle ITC (docenti, genitori, personale ATA, Dirigente), vengono poi prese in carico dal Dirigente o da un suo delegato (responsabile di plesso o referente sul bullismo). In caso di violazioni delle norme stabilite dal presente documento e/o di danneggiamenti alle macchine la scuola adotterà sanzioni disciplinari rapportate alla gravità degli episodi. La valutazione spetta al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe. Violazioni gravi e/o ripetute delle norme, oltre a provvedimenti di natura didattica, potranno comportare il divieto temporaneo o anche, nei casi più gravi, permanente di accesso alle risorse informatiche e alla rete. La violazione o il dolo accertati, oltre all'intervento disciplinare del Consiglio di Classe, daranno luogo alla richiesta di risarcimento nella misura del danno provocato e comunque decisa dal Dirigente Scolastico.

Rilevazione:

Gestione delle segnalazioni:

- differenziare i casi avvenuti a scuola da quelli avvenuti in ambito extra-scolastico
- riferire il caso al Coordinatore della classe

Azioni:

Definizioni delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso:

- prevenzione attraverso attività didattiche mirate
- segnalazione alle famiglie
- segnalazione alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico.

Per queste procedure i docenti possono avvalersi dei protocolli suggeriti dalla piattaforma Generazioni connesse e sulla stessa reperibili: Protocollo cyber bullismo, Protocollo sexting, Protocollo adescamento on-line, protocollo uso consapevole della rete, protocollo dipendenza dal web.

In base alla gravità:

- convocazione di un Consiglio di classe straordinario alla presenza del Dirigente e produzione di un verbale, convocazione dei genitori e compilazione di un apposito modulo di segnalazione contenente una breve relazione scritta del fatto, con la firma di avvenuta segnalazione ai genitori da conservare nel registro dei verbali.

5.3 Procedura di segnalazione alle famiglie dei comportamenti a rischio

Per segnalare comportamenti a rischio riferiti soprattutto a quelli avvenuti in orario extra-scolastico (di cui la scuola è venuta a conoscenza):

- convocazione dei genitori interessati e attivazione delle precedenti procedure (convocazione del Consiglio di classe o compilazione di un modulo di segnalazione contenente una breve relazione scritta del fatto) secondo il giudizio del Dirigente Scolastico e successiva firma di avvenuta segnalazione, rilasciata dai genitori interessati, da conservare nel registro dei verbali.

PREVENZIONE

Rischi	Azioni
Alunno usa il proprio cellulare, senza autorizzazione, durante la lezione per comunicare con esterni, per fotografare o girare video. Alunno pubblica sui social networks video e foto realizzati in classe.	Vietare l'uso del cellulare tramite regolamento scolastico e controllo che venga rispettato il divieto. Organizzare attività che promuovano l'uso corretto del cellulare e dei social networks, anche mediante l'intervento di esperti esterni.
Alunno usa i pc della scuola per collegarsi a siti non consentiti e/o scaricare materiale non consentito.	Utilizzo di sistemi di controllo per la navigazione sicura. Educare a selezionare le informazioni reperibili in rete.

RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

Che cosa segnalare	Come segnalare: Quali strumenti e a chi	Come gestire le segnalazioni	Definizione delle azioni da intraprendere
L'uso di cellulari, in orario scolastico, senza autorizzazione.	Si segnala verbalmente al Dirigente Scolastico e/ o per iscritto alla famiglia.	Informativa agli alunni e alle famiglie sulle norme che regolano l'uso dei cellulari a scuola.	Il cellulare viene requisito, il genitore è tenuto ad andare a ritirarlo.
Uso di cellulare per riprendere senza autorizzazione scene di vita scolastica.	Si segnala verbalmente al Dirigente Scolastico e per iscritto alla famiglia.	Informativa agli alunni e alle famiglie sulle norme che regolano la diffusione di immagini e dati personali e sulle sanzioni che la norma prevede.	Il cellulare viene requisito, il genitore è tenuto ad andare a ritirarlo. Si fa copia di ciò che è stato filmato. Si chiede la cancellazione delle immagini ed eventualmente l'eliminazione di quelle pubblicate.
Uso di cellulare per compiere atti di cyber	Si segnala al Dirigente Scolastico e		Il cellulare viene requisito, il genitore è tenuto ad

bullismo.	per iscritto alla famiglia e alle agenzie di controllo.		andare a ritirarlo. Si fa copia di ciò che è stato prodotto.
Uso del pc per scaricare o visualizzare materiale non consentito.	Si segnala verbalmente al Dirigente Scolastico e per iscritto alla famiglia.	Informativa agli alunni e alle famiglie sulle norme che regolano l'uso degli strumenti informatici.	La violazione comporta, a seconda della gravità, la temporanea o permanente sospensione dell'accesso alla rete.

5.4 Gestione dei casi

Ogni anno scolastico viene individuata una figura referente per la gestione dei casi. Gli alunni saranno informati della presenza di questa figura che si occuperà di accogliere le segnalazioni degli studenti e quelle degli insegnanti.

La segnalazione del caso, tramite modulo allegato al presente documento (allegato 1), dovrà essere fatta dal singolo docente alla figura referente, la quale si occuperà di raccogliere tutte le informazioni possibili e di segnalare l'accaduto al Dirigente.

Sarà poi il Dirigente a valutare se la segnalazione debba essere rivolta ad organi esterni alla scuola quali la Polizia Postale o i Servizi Sociali o se il caso vada gestito all'interno della scuola con il coinvolgimento del Consiglio di Classe e delle famiglie degli alunni coinvolti.

5.5 Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specificità del caso.

Casi di cyber bullismo:

Si definiscono bullismo tutte quelle situazioni caratterizzate da volontarie e ripetute aggressioni fisiche e verbali mirate a insultare, minacciare, diffamare e/o ferire, aggredire una persona. Si tratta, pertanto, di una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente nel tempo. Si parla di cyber bullismo quando queste forme di prevaricazione reiterate nel tempo si estendono anche alla vita online facendo un uso inappropriato dei social media e di internet in generale.

Tale specifica forma di bullismo ha caratteristiche peculiari:

- **È pervasivo:** il bullo può raggiungere la sua vittima in qualsiasi momento e in qualunque luogo;
- **È un fenomeno persistente:** il materiale messo online vi può rimanere per molto tempo;
- **Spettatori e cyber bulli sono infiniti:** le persone che possono assistere agli atti di cyber bullismo sono potenzialmente illimitate;

Qualora ci si trovi di fronte ad un caso di cyber bullismo (denunciato dalla vittima stessa, da persone vicino alla vittima o scoperto da un docente) si procederà nel modo seguente.

Il docente venuto a conoscenza del fatto dovrà:

- _ Informare tempestivamente la figura referente tramite modulo;
- _ Informare tempestivamente il Consiglio di Classe dell'alunno oggetto di cyber bullismo;
- _ Informare i genitori dell'alunno oggetto di cyber bullismo, supportandoli nella gestione della situazione e offrendo aiuto, indicando quali sono le figure più adatte per affrontare la difficoltà (psicologa, psicopedagoga, ecc...).

La figura referente, in collaborazione con il C.d.c. raccoglierà tutte le informazioni possibili.

Il C.d.c.:

_ valuterà, a seconda della gravità del caso, come sanzionare il/i responsabili (qualora sia stato possibile individuarli);

_ Proporrà agli studenti attività durante le quali questi possano confrontarsi sull'accaduto;

Il Dirigente valuterà se la segnalazione debba essere rivolta ad organi esterni alla scuola quali la Polizia Postale o i Servizi Sociali.

Casi di sexting

Con il termine *sexting* si intende l'invio e/o la ricezione e/o la condivisione di testi, video o immagini sessualmente espliciti tramite cellulare o tramite internet.

Qualora ci si trovi di fronte ad un caso di sexting (denunciato dalla vittima stessa, da persone vicino alla vittima o scoperto da un docente) si procederà in maniera analoga ai casi di cyber bullismo.

Casi di adescamento online o grooming

Le tecnologie digitali consentono ai giovani di ampliare la propria rete di amicizie in modo quasi smisurato: non di rado gli adolescenti "concedono" la loro amicizia non solo a persone che conoscono direttamente, ma anche ad "amici di amici" o addirittura a sconosciuti. Questo li espone a rischi notevoli, come quello di dare accesso ai propri dati e a informazioni personali, senza alcun controllo del destinatario di queste informazioni.

L'adescamento online (grooming) consiste nel tentativo, da parte di un adulto, di avvicinare un/a bambino/a o adolescente per scopi sessuali, conquistandone la fiducia attraverso l'utilizzo della rete Internet (tramite chat, blog, forum e social networks, per esempio). In un primo tempo, l'adulto, spesso mentendo sulla propria identità e sulla propria età, mostra particolare interesse nei confronti del/la bambino/a o dell'adolescente, cercando di conquistarne la fiducia. Solo in un secondo tempo, cerca di entrare sempre più nell'intimità del minore fino a introdurre argomenti intimi e attinenti alla sfera sessuale.

È bene che anche gli insegnanti aiutino i propri alunni a tutelarsi, illustrando tutte le problematiche e i rischi relativi a un uso non attento dei social media.

Nel caso fossero riconosciuti alcuni segni che possono rinviare a una situazione di adescamento online, ad esempio un aumento del tempo trascorso dall'alunno online congiunto ad una particolare riservatezza al riguardo, allusioni da parte dell'alunno alla frequentazione di una persona più grande, o a regali ricevuti, ecc., si procederà nel modo seguente.

Il docente venuto a conoscenza del fatto dovrà:

_ Informare tempestivamente la referente tramite modulo;

_ Informare tempestivamente il Consiglio di Classe dell'alunno oggetto di adescamento;

_ Informare i genitori dell'alunno oggetto di adescamento, offrendo aiuto, indicando quali sono le figure più adatte per affrontare la difficoltà (psicologa, psicopedagogista, ecc...).

La referente in collaborazione con il C.d.c. raccoglierà tutte le informazioni possibili.

Il C.d.c. proporrà agli studenti attività durante le quali gli alunni possano confrontarsi con la tematica in oggetto.

Il Dirigente valuterà se la segnalazione debba essere rivolta ad organi esterni alla scuola quali la Polizia Postale o i Servizi Sociali.

Allegato 1

MODULO PER LA SEGNALAZIONE

(Il presente modulo va compilato dal docente che raccoglie la segnalazione con la collaborazione dello studente).

· Episodio di:

o Bullismo

o Cyberbullismo

o Sexting

o Grooming

· Alunni coinvolti:

_ Vittima/e _____

_ Responsabile/i _____

· Quando? _____

· Dove? _____

· Descrizione del fatto:

Data _____

Il docente _____